

Riunione del Comitato di Struttura

3 maggio 2006

La riunione inizia alle ore 10:05

Presenti: F. Mantovani, L. Feretti, L. Hunt, A. Orfei, M. Tassinari, G. Tuccari,
S. Montebugnoli dalle 15:00, M. Nanni dalle 16:45 (entrambi giustificati)

Formalita'

Viene nominata segretaria Luigina Feretti.

Viene approvato l'ordine del giorno.

Viene approvato il verbale della riunione precedente (31 Marzo).

Comunicazioni del direttore

Finanziamenti: Mantovani comunica che i 100 kE assegnati dal Dipartimento Progetti per il VLBI vengono così suddivisi tra le sezioni: 50 kE a Medicina, 40 kE a Noto, 10 kE a Firenze. Ribadisce che sono fondi legati al VLBI, quindi missioni, dischi, etc, non per spese generali.

Riguardo alla riassegnazione del 30% di FFO, ancora non e' arrivata comunicazione ufficiale.

Ci sono debolissime speranze che arrivino altri fondi dal Dipartimento Progetti.

Personale: La situazione e' stazionaria. Ci sono i fondi per pagare Annamaria Bellosi anche per il mese di maggio. Mantovani ha mandato lettere all'INAF e al responsabile del personale Schettini riguardo alla riassunzione di Annamaria Casadio, ma per ora non ha avuto risposta. E' stata formalizzata la richiesta di P. Leto, P. Cassero e C. Nocita per il trasferimento all'Osservatorio di Catania e l'ufficio personale INAF ha chiesto al direttore il parere in merito per C. Nocita (arrivera' presto anche per gli altri). Il problema e' legato alla situazione di Noto.

Tuccari fa notare che la sezione di Noto non puo' privarsi di Nocita che, in qualita' tecnico, e' indispensabile per il funzionamento dell'antenna. Inoltre teme che il trasferimento di Nocita inneschi una catena di richieste di trasferimento da parte di diversi altri tecnici. Dopo discussione il comitato di struttura si dichiara contrario ad autorizzare il trasferimento di Nocita, a meno che non ci sia uno scambio, cioe' che Nocita venga rimpiazzato da un tecnico dell'osservatorio di Catania.

Situazione delle Antenne: Si sta concretizzando la possibilita' di includere le antenne di Medicina e Noto nel Transnational Access (TNA) di Radionet. Questo e' reso possibile dall'impulso recente nell'uso delle antenne (circa 18 proposal) e da varie migliorie, ad es. il fatto che ora e' disponibile su web il manuale di utilizzo di Medicina, e che si possono fornire osservazioni absentee. Tuccari intende intervenire perche' venga fatto a tempi brevi il manuale anche per Noto. L'entrata nel TNA permetterebbe una migliore visibilita' e costituirebbe un nuovo canale di fondi. Per dirigersi in questa direzione occorre evidenziare cio' che le antenne possono fare. Ad esempio e' importante rafforzare la disponibilita' di alta frequenza a Noto, cioe' 43 GHz e ancor di piu' 86 GHz. Hunt sottolinea che ad Arcetri c'e' grande interesse per 86 GHz. La proposal per TNA e' circa marzo 2007.

Feretti chiede se non sarebbe opportuno effettuare un programma scientifico istituzionale, tipo una survey a 22 GHz, la cui importanza era stata discussa nella riunione per Legacy projects NRAO.

Comunicazioni dei responsabili di sezione

Situazione di Noto

Tuccari ribadisce che permettere il trasferimento di tecnici dalla sezione Noto all'Osservatorio di Catania porterebbe a uno svuotamento della stazione di Noto, la cui naturale conseguenza sarebbe l'annessione dell'antenna di Noto all'Osservatorio di Catania.

Orfei suggerisce che l'IRA si sganci dall'Osservatorio di Catania e che quindi la schedulazione dell'antenna di Noto (ora fatta da Trigilio) fosse fatta da qualcuno dell'IRA.

Per quel che riguarda la situazione generale, Tuccari dice che continua la costruzione del nuovo edificio nel quale verrebbe spostato il laboratorio.

A Noto prevedono di avere 2-3 laureandi della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Messina, in collaborazione con la Prof. Alina Caddemi, che è già affiliata all'INAF. Mantovani suggerisce che venga formalizzata la sua collaborazione con l'IRA.

C'è il problema delle presenze che è piuttosto serio. La difficoltà della gestione è dovuta al fatto che diversi tecnici non danno comunicazione delle loro assenze, ci sono poi diversi che ritengono di aver diritto a recuperi, e in sostanza capita spesso che alla stazione non ci sia fisicamente nessuno. La proposta del comitato di struttura è di mettere in ferie chi è assente ingiustificato. Tuccari, in prima istanza, farà presente a loro che il problema è molto visibile all'esterno e dà un'impressione negativa.

Situazione Firenze

Hunt solleva il problema dell'automobile (Doblo FIAT) che l'istituto ha in leasing da un paio di anni e il cui contratto sta scadendo. Siccome CONSIP non offre macchine di prestazioni simili si decide di rinnovare il contratto per altri 6 mesi.

Riguardo ai buoni pasto, comunica che sono stati acquistati solo fino a maggio, in attesa della convenzione CONSIP.

Riguardo alle presenze, Hunt chiede se un ricercatore o tecnico ha diritto a recuperare le ore di lavoro in eccesso che può avere fatto durante una missione. Dal regolamento non risulta che questo sia possibile. Tassinari fa notare che talvolta si chiude un occhio nell'applicazione delle regole, e invita ad applicare le regole in modo rigoroso, per evitare difficoltà e disparità di trattamento nelle varie sedi.

Comunicazioni del referenti

Attività scientifica

Feretti comunica che si sta pensando con Nanni a come organizzare il sito per raccogliere le pubblicazioni aggiornate dell'istituto. Sottolinea poi la necessità di un maggior coordinamento nella partecipazione ai congressi, e di relativo report all'IRA. Questo si può fare sfruttando i coffee talks del venerdì.

Sente la necessità di maggiore informazione e comunicazione tra i gruppi di ricerca, e a tale scopo suggerisce di organizzare una giornata di scambi scientifici del personale IRA. Il comitato è favorevole a questa iniziativa, con l'idea di allargarla anche ad argomenti tecnologici. Si parla dello Yerac 2006 e si considera che i possibili partecipanti siano S. Giacintucci, F. Montenegro, F. Vazza e F. Fontani.

Infine, comunica la situazione relativa alle proposte PRIN che si stanno inoltrando al MIUR e all'INAF e che coinvolgono personale dell'istituto: sono 3 proposte MIUR e 8 INAF.

Stazione Medicina

Mantovani riporta, per conto di Montebugnoli, che a Medicina diverse persone utilizzano spesso la macchina dell'istituto per andare a pranzo. Tassinari dice che non pare ci sia una normativa precisa, ma si ritiene che questo non sia corretto. Pertanto si decide di invitare il personale di Medicina a utilizzare la macchina dell'istituto solo per motivi di servizio, compilando il libretto di marcia.

Più tardi, Montebugnoli segnala problemi su alcuni edifici, in particolare nei capannoni (eternit) e nella Foresteria (terra). Comunica poi che D. Biancu lascia l'IRA a metà di maggio.

Attività Tecnologica

Orfei comunica che stanno finendo il ricevitore a 5 GHz a larga banda, e che prosegue il lavoro sui ricevitori per SRT. E' stato fatto con successo un nuovo test EVLBI, e un altro e' previsto a meta' maggio. Orlati ha partecipato al TOG VLBI.

Si continuano le osservazioni con la parabola in assenza di personale su schedule di 24 ore. Questo funziona molto bene e ottimizza la presenza del personale nel normale orario di lavoro.

C'e' il problema dei buoni d'ordine, che sono stati apparentemente bloccati.

C'e' il problema delle persone che svolgono attività per altre istituzioni (es. Ufficio Innovazione Tecnologica). Sebbene la collaborazione sia ufficializzata e autorizzata dal direttore, occorre verificare che il tempo ad essa dedicato sia compatibile con le necessità dell'IRA.

Calcolo e Reti

Mantovani riferisce per conto di Nanni che il CNAF ha avanzato una richiesta per installare nell'area di ricerca CNR un centro calcolo in clusters (TIER-1). Per questo occorrono 2000 m², in un nuovo edificio da costruire a spese dell'INFN nella zona edificabile. L'IRA riconosce che può trarre grandi vantaggi dalla presenza in area di questo centro (es. tempo calcolo, collegamento più veloce col GARR) e manifesta grande interesse per questa iniziativa. Nanni sta scrivendo una lettera all'INAF per chiedere che appoggi l'iniziativa.

Attività amministrativa

Tassinari comunica che la situazione dell'amministrazione non e' migliorata, visto non ci sono forze nuove. Montebugnoli dichiara che sarà possibile entro breve usufruire a tempo parziale della nuova segretaria SKA (Marcella ...).

Tassinari chiede poi che l'amministrazione venga informata con maggiore puntualità del movimento del personale precario scientifico e tecnologico che lavora presso l'istituto.

C'e' infine il problema della sicurezza. Le visite mediche dovrebbero essere organizzate dalla Sig. Chiara De Murtas dell'INAF, ma per ora e' tutto fermo.

Progetti e prospettive

Presente del Centro Visite

Mantovani dice che le cose procedono discretamente. C'e' da risolvere al più presto il problema della gestione. Si intende fondare un'associazione per gestire l'aspetto pecuniario in modo autonomo, sganciato dall'INAF. Questo renderà possibile utilizzare direttamente i fondi incassati da biglietti, sponsorizzazioni, ecc., e ad esempio pagare persone esterne che svolgono attività presso il centro visite.

Un altro problema e' il rinnovo della convenzione con il LACME, che scade quest'estate. Ci si aspetta che questo comporterà un aumento dei costi (che comprendono affitto, pulizie, guardiania, elettricità, ecc.).

Si intende chiedere all'INAF di rinnovare la borsa per il Centro Visite.

Il Centro Visite e' inserito in Radionet per sviluppare una politica di divulgazione della radioastronomia in Europa.

Futuro delle antenne

Croce del Nord: Montebugnoli comunica che l'Università di Bologna ha dato un finanziamento di 80 kE, in aggiunta ai precedenti 32 kE (su due canali diversi) per l'ingegnerizzazione della Croce del Nord nell'ambito del progetto LOFAR.. Il lavoro e' connesso a quello nell'ambito di SKA, e globalmente implica una specializzazione dell'IRA nelle osservazioni a bassa frequenza. Altri 60 kE dovrebbero arrivare dal rinnovo della convenzione con l'Università nel 2007.

Parabole: Le due parabole, come già discusso anche prima, si orientano a una caratterizzazione per studi principalmente ad alta frequenza. Sarebbe utile acquistare un water vapor radiometer per valutare quantitativamente le condizioni atmosferiche alle antenne ma non ci sono i fondi.

Orfei fa notare che le due antenne di Medicina e Noto sono abbastanza diverse nelle prestazioni (es. agilità di freq, sup attiva, multifeed, ecc) e si chiede se sia più opportuno uniformarle, o continuare a diversificarle. Feretti fa notare che la scelta dovrebbe essere dettata dalla scienza che si intende fare con le antenne. Emerge quindi l'importanza di delineare un documento che raccolga gli scopi scientifici delle due antenne, o di organizzare un meeting sull'argomento.

Aggiornamento correlatore

Tuccari comunica che si sta cercando di sviluppare un correlatore VLBI multiprocessore per le antenne italiane, attingendo da un prototipo attualmente studiato in Cina. Montebugnoli illustra l'esistenza di un progetto simile a Medicina, che utilizza tecnologie differenti.

Aggiornamento su FP7

A metà aprile c'è stata a Volterra la riunione dei partecipanti al progetto Radionet. Sono state presentate tutte le lettere di interesse (circa 50) per la richiesta che dovrà essere sottomessa alla Comunità Europea in Marzo 2007 ed è stato creato un sottogruppo di 4-5 persone che deve scrivere i criteri per preparare le sotto-proposte nei vari settori.

L'IRA dovrà ora esaminare tutti i sotto-progetti e stabilire in quali aspetti entrare e collaborare. Le bozze delle sotto-proposte vanno raccolte entro il 30 settembre. Fino a tale data c'è anche spazio per nuove idee.

Si prevede di avere una discussione di tutte le sotto-proposte in gennaio 2007, e l'approvazione finale in febbraio, in modo da preparare la proposta globale finale.

Situazione laboratori

Montebugnoli comunica di aver fatto richiesta all'INAF per l'ampliamento dei laboratori radiofrequenza della stazione di Medicina.

La riunione termina alle 17:45.